



COMUNE DI PISA

Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti
sulla proposta di deliberazione consiliare del
Rendiconto della gestione 2016 e sugli schemi del
Rendiconto

RAG. GRAZIANO BELLUCCI

DOTT. CLAUDIO BARTALI

DOTT. LUCA ADELMO LOMBARDI

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera consiliare n. 55 del 20.12.2016, immediatamente eseguibile, è composto da:

- rag. Graziano Bellucci, presidente;
- dott. Claudio Bartali, revisore;
- dott. Luca Adelmo Lombardi, revisore;

- ◆ Vista la delibera della Giunta Comunale n. 42 del 08.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 e le contestuali variazioni di bilancio;
- ◆ Ricevuto in data 31.03.2017 lo schema del Rendiconto della gestione 2016 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 57 del 28.03.2017, composto da:
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Stato patrimoniale e conto economico;
 - c) Ulteriori allegati ai sensi di legge;
- ◆ Visti:
 - Il Conto del bilancio, comprensivo:
 - Dei relativi riepiloghi;
 - Del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
 - Del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
 - Del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - Del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
 - Del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - i prospetti delle spese per missioni, programmi e macro aggregati;
 - La tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - La tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - Il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - Il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
 - Lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
 - l'Elenco dei residui attivi e passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - I Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze;
 - La Relazione sulla gestione della Giunta, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.lgs. 267/2000;
 - L'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/2011;
 - L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - La Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, dai quali risulta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
 - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
 - Il Prospetto sui risultati acquisiti in ordine al saldo di finanza pubblica;
 - Il Prospetto delle spese di rappresentanza;
 - Il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014;

- Il Rendiconto della gestione 2015 del Comune, il Bilancio consolidato 2015 del Gruppo comunale e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2015 dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica", pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: www.comune.pisa.it) nella sezione "Enti partecipati";
 - il conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2016 nonché il quadro riassuntivo della gestione di cassa, acquisito al protocollo dell'Ente il 31.01.2017 al prot. n. 8371, contenente anche la riconciliazione delle risultanze finali con il saldo del conto intestato all'Ente presso la Banca d'Italia, Sez. di tesoreria provinciale dello Stato;
 - il conto della gestione dell'Economo, degli incaricati interni della riscossione e degli altri agenti contabili, inclusa la Società Entrate Pisa S.p.A., debitamente redatti e resi ai sensi dell'art. 233 del D.lgs. 267/2000;
- ◆ Preso atto dell'esistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio come da dichiarazioni dei responsabili dei singoli servizi;
 - ◆ Dato atto che, non sussistendo contratti in corso relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata, non ci sono i presupposti per la redazione della nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti (art. 62, comma 8, della legge 133/2008);
 - ◆ Preso atto del bilancio di previsione 2016-2018 e delle relative delibere di variazione, di competenza e di cassa, di seguito riepilogate:
 - Deliberazione della G.C. n. 42 del 30.03.2016 di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.lgs. 118/2011, e della contestuale variazione al Bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.lgs. 267/2000;
 - Deliberazione della G.C. n. 49 del 05.04.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.lgs. 267/2000;
 - Deliberazione del C.C. n. 20 del 23.06.2016 di approvazione della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2016;
 - Deliberazione della G.C. n. 109 del 28.06.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.lgs. 267/2000;
 - Deliberazione del C.C. n. 26 del 21.07.2016 di approvazione di una variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016-2018;
 - Deliberazione della G.C. n. 134 del 26.07.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.lgs. 267/2000;
 - Deliberazione della G.C. n. 208 del 30.11.2016 di approvazione di variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2016-2018, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 42 del 15.12.2016;
 - Deliberazione della G.C. n. 209 del 30.11.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.lgs. 267/2000;
 - Determinazione DD-03 n. 1426 del 27.12.2016 di approvazione di variazione al bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.lgs. 267/2000;
 - Deliberazione della G.C. n. 42 del 08.03.2017 di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.lgs. 267/2000;
 - ◆ Visti i prelevamenti dal fondo di riserva ed i prelevamenti dai fondi spese potenziali, approvati nel corso dell'esercizio 2016 con deliberazioni della Giunta;
 - ◆ Visto il D.lgs. 267/2000;
 - ◆ Visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ Visto il Regolamento di contabilità;

- ◆ Richiamato infine l'articolo 239, comma 1. Lettera d), del TUEL;

DATO ATTO CHE

- ◆ L'ente, nell'anno 2016, ha adottato il Piano dei conti integrato ed ha affiancato, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, così come previsto dall'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011;
- ◆ Il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili generali ed applicati degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ Durante l'esercizio le funzioni del Collegio sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio finanziario;
- ◆ Le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto dell'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- La corrispondenza delle previsioni definitive del bilancio 2016 con le previsioni iniziali come modificate con le variazioni di bilancio, con i prelevamenti del fondo di riserva e con i prelevamenti dal fondo spese potenziali, regolarmente approvati dall'ente;
- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità ai principi contabili e alle disposizioni di legge e regolamentari;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- Il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- L'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- Il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- Il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica;
- Il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- Il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla legge per acquisto di determinate tipologie di beni e servizi;
- La corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi dei compensi;
- Che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali in materia di I.V.A., I.R.A.P. e sostituto d'imposta, anche per quanto concerne gli istituti della scissione contabile (split payment) e dell'inversione contabile (reverse charge);
- Che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ed alla salvaguardia degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, in data 23/06/2016, con delibera consiliare n. 20;
- Che l'ente, nel corso dell'esercizio 2016, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi Euro 79.698,28; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- Che l'ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016, dei rendiconti alle amministrazioni eroganti dei contributi straordinari ottenuti.

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- Risultano emessi n° 8.287 reversali e n° 10.331 mandati;
- Non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Non si è fatto ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del TUEL;
- In materia di indebitamento è stato rispettato l'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.lgs. 267/2000, nonché i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso i conti della loro gestione che sono stati debitamente parificati;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Pisa e Fornacette, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			41.042.982,42
Riscossioni	32.316.633,46	115.832.001,24	148.148.634,70
Pagamenti	22.013.104,65	118.584.554,01	140.597.658,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			48.593.958,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			48.593.958,46

Il fondo di cassa al 31/12/2016 corrisponde al saldo presso la tesoreria (desunto dall'apposito modello).

Il fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2016 risultava composto per Euro 5.321.764,28 da somme a destinazione vincolata, come rilevato nella Relazione del Collegio al Rendiconto della gestione 2015. Il fondo di cassa finale dell'esercizio 2016 è risultato composto per Euro 11.793.204,90 da somme a destinazione vincolata.

La contabilizzazione dei vincoli di cassa al 31/12/2016 risulta determinata con riferimento alle "Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126", approvate con delibera n. 31 del 9 novembre 2015 dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie. Tali Linee guida hanno fatto chiarezza sulle modalità di gestione dei vincoli di cassa superando la pronuncia specifica relativa al

rendiconto della gestione 2013 emessa dalla Sezione regionale di controllo per la Toscana (delibera n. 157 del 21/05/2015) nonché la successiva delibera n. 265 del 31/07/2015 concernente le misure correttive.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio presenta un avanzo di Euro 16.380.673,37 (senza considerare gli effetti dell'avanzo applicato), come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	137.998.171,33	180.099.445,07	158.719.258,04
Impegni di competenza	meno	136.787.464,21	153.821.916,47	144.938.203,01
Saldo		1.210.707,12	26.277.528,60	13.781.055,03
quota di FPV applicata al bilancio	più		17.183.250,53	22.848.205,04
Impegni confluiti nel FPV	meno		22.848.205,04	20.248.586,70
saldo gestione di competenza		1.210.707,12	20.612.574,09	16.380.673,37

Così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	115.832.001,24
Pagamenti	(-)	118.584.554,01
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.752.552,77
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	22.848.205,04
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	20.248.586,70
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.599.618,34
Residui attivi	(+)	42.887.256,80
Residui passivi	(-)	26.353.649,00
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	16.533.607,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		16.380.673,37

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	16.380.673,37
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	16.228.886,26
quota di disavanzo ripianata	
saldo	32.609.559,63

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016 è determinato e si compone come di seguito sinteticamente riepilogato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			41.042.982,42
RISCOSSIONI	32.316.633,46	115.832.001,24	148.148.634,70
PAGAMENTI	22.013.104,65	118.584.554,01	140.597.658,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			48.593.958,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Fondo cassa al 31/12/2016</i>			48.593.958,46
RESIDUI ATTIVI	40.308.615,95	42.887.256,80	83.195.872,75
RESIDUI PASSIVI	12.299.554,07	26.353.649,00	38.653.203,07
<i>Differenza</i>			44.542.669,68
SALDO			93.136.628,14
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>			2.621.570,84
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in c/c capitale</i>			17.627.015,86
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			72.888.041,44
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre			
Parte accantonata	FCDDE corrente		44.235.532,04
	FCDDE c/capitale		544.427,50
	Fondo rischi e spese		8.053.693,00
	Totale parte accantonata (B)		52.833.652,54
Parte vincolata	Totale parte vincolata (C)		8.208.137,65
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)		7.506.026,26
Parte disponibile	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.340.224,99

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

		Rendiconto di gestione al 31.12.2014	Riaccertamento straordinario al 01.01.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2016
Fondo finale di cassa	(+)	36.403.364,68	36.403.364,68	41.042.982,42	48.593.958,46
Residui attivi	(+)	86.767.119,83	59.018.304,01	73.170.230,07	83.195.872,75
Residui passivi	(-)	108.698.900,74	51.166.347,05	40.907.901,25	38.653.203,07
FPV per spese correnti	(-)		2.707.216,86	2.774.544,27	2.621.570,84
FPV per spese in c/capitale	(-)		14.476.033,67	20.073.660,77	17.627.015,86
Risultato di amministrazione	(=)	14.471.583,77	27.072.071,11	50.457.106,20	72.888.041,44
Così composto:					
Fondi accantonati		7.601.134,00	18.547.004,15	33.617.647,73	52.833.652,54
- di cui FCDDE		1.986.134,00	12.923.870,76	27.013.577,73	44.779.959,54
- di cui Fondo rischi e spese		5.615.000,00	5.623.133,39	6.604.070,00	8.053.693,00
Fondi vincolati		1.018.640,71	1.416.963,52	2.584.235,68	8.208.137,65
- di cui vincolati di parte corrente		234.212,41	286.499,18	933.502,15	933.502,15
- di cui vincolati di parte c/capitale		784.428,30	1.130.464,34	1.650.733,53	1.650.733,53
Fondi destinati agli investimenti		1.633.374,67	6.523.480,87	13.134.001,35	7.506.026,26
Fondi liberi		4.218.434,39	584.622,57	1.121.221,44	4.340.224,99

c) Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017 e successivi.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	2.774.544,27	2.621.570,84
FPV di parte capitale	20.073.660,77	17.627.015,86

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni e rendiconto 2016

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
FPV entrata	2.111.351,15	22.848.205,04		-22.848.205,04	---
Avanzo di amministrazione applicato		16.228.886,26		-16.228.886,26	---
<i>Titolo 1</i> Entrate tributarie	87.403.895,00	88.001.609,00	89.264.943,20	1.263.334,20	1%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	11.076.026,00	11.952.236,33	10.401.885,03	-1.550.351,30	-13%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	32.399.872,00	32.985.986,00	36.120.157,22	3.134.171,22	10%
<i>Titolo 4</i> Entrate da trasf. c/capitale	48.071.978,27	36.347.910,18	6.279.951,39	-30.067.958,79	-83%
<i>Titolo 5</i> Entrate riduzioni attività finanziarie					---
<i>Titolo 6</i> Entrate da prestiti					---
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da tesoriere					---
<i>Titolo 9</i> Entrate da servizi per conto terzi e partite giro	60.000.000,00	60.000.000,00	16.652.321,20	-43.347.678,80	-72%
Totale	241.063.122,42	268.364.832,81	158.719.258,04	-109.645.574,77	-40,86%

Spese	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	125.230.988,42	128.881.133,94	108.032.843,19	-20.848.290,75	-16%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	50.927.124,00	74.556.688,87	15.637.684,10	-58.919.004,77	-79%
<i>Titolo 3</i> Spese incremento attività finanziarie	10.000,00	32.000,00	31.200,00	-800,00	-3%
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	4.895.010,00	4.895.010,00	4.584.154,52	-310.855,48	-6%
<i>Titolo 5</i> Chiusura anticipazioni tesoriere					---
<i>Titolo 6</i> Uscite per servizi per conto terzi e partite giro	60.000.000,00	60.000.000,00	16.652.321,20	-43.347.678,80	-72%
Totale	241.063.122,42	268.364.832,81	144.938.203,01	-123.426.629,80	-46%

b) Destinazione dell'avanzo applicato:

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Fondi accantonati	Fondi vincolati	Fondi destinati agli investimenti	Fondi liberi	Totale
Spesa corrente a carattere ordinaria					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitiva		331.546,90		691.221,44	1.022.768,34
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale		1.642.116,57	13.134.001,35	430.000,00	15.206.117,92
Altro					0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	1.973.663,47	13.134.001,35	1.121.221,44	16.228.886,26

Analisi delle principali Entrate

Il Collegio ha esaminato le entrate rilevando quanto segue in ordine all'analisi delle principali poste:

b) Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA 2016

Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
€ 30.961.620,00	€ 30.536.036,03	-€ 425.583,97

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 ("Contabilizzazione IMU") del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. (...)".*

Pertanto, in relazione a quanto sopra, il gettito IMU dell'anno 2016, al lordo dell'intera quota trattenuta dallo Stato per regolazioni finanziarie relative al Fondo di solidarietà comunale, ammonta ad Euro 37.712.255,10 (ossia: Euro 30.536.036,03 di accertamenti a titolo di IMU più Euro 7.176.219,07 di recuperi dell'Agenzia delle Entrate a valere sui pagamenti dei contribuenti effettuati mediante modello F24).

c) Tassa sui rifiuti

Il gettito della tassa, come risulta dagli atti, è così riassunto:

TASSA SUI RIFIUTI

Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
€ 28.693.350,00	€ 28.562.298,70	-€ 131.051,30

d) Entrate per recupero evasione

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono (o non sono) stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (comp.)	% Risc. su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4.639.006,00	330.273,35	7,12%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	969.211,74	470.068,29	48,50%
Recupero evasione COSAP	316.311,64	117.688,99	37,21%
Recupero evasione altri tributi	33.094,11	23.648,25	71,46%
Totale	5.957.623,49	941.678,88	15,81%

e) Altre entrate tributarie

Fra le altre entrate tributarie che presentano accertamenti di importo significativo si ricordano:

	2016			
	Previsioni originarie 1	Previsioni definitive 2	Accertamenti 3	Differenze (3-2)
Addizionale comunale Irpef	€ 7.534.645,00	€ 7.534.645,00	€ 7.534.645,00	€ -
Tributo per i servizi indivisibili	€ 10.486.000,00	€ 794.062,00	€ 820.592,57	€ 26.530,57
Imposta di scopo	€ 1.700.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.774.905,06	-€ 25.094,94
Imposta di soggiorno	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.903.731,53	€ 303.731,53
Fondo di solidarietà comunale	€ 5.848.200,00	€ 11.069.932,00	€ 11.117.971,43	€ 48.039,43

f) Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	8.885.281,09	8.882.654,68
Trasferimenti correnti da Famiglie		
Trasferimenti correnti da Imprese	746.451,30	1.482.552,28
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		32.127,81
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	37.008,87	4.550,26
Totale	9.668.741,26	10.401.885,03

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche i contributi sono così ripartiti:

	2015	2016
Contributi statali e altre amministrazioni centrali	1.656.878,90	1.201.277,11
Contributi regionali	7.037.692,71	7.611.331,99
Contributi di altre amministrazioni locali	190.709,48	70.045,58
Totale	8.885.281,09	8.882.654,68

g) Entrate Extratributarie in genere

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti valori comparati con gli accertamenti 2015 e le previsioni originarie e definitive 2016:

	Rendiconto 2015	Previsioni iniziali 2016	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Vendita beni e servizi e proventi dei beni dell'ente	15.999.309,73	15.801.300,00	15.486.300,00	15.069.328,57	-416.971,43
Proventi attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	9.430.110,46	7.200.000,00	7.700.000,00	10.763.285,14	3.063.285,14
Interessi attivi	136.293,16	75.000,00	49.114,00	112.861,24	63.747,24
Altre entrate redditi da capitale	1.775.801,70	1.000.000,00	1.672.000,00	1.672.957,29	957,29
Rimborsi e altre entrate correnti	8.473.563,62	8.323.572,00	8.078.572,00	8.501.724,98	423.152,98
Totale entrate extratributarie	35.815.078,67	32.399.872,00	32.985.986,00	36.120.157,22	3.134.171,22

h) Sanzioni in materia di Codice della strada

Fra i proventi dell'attività di controllo e repressione rientrano anche le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada (d.lgs. 285/92). Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni C.d.S.	2015	2016
Accertamenti di competenza	9.153.992,49	10.358.265,17
- di cui riscosso	5.239.962,32	4.331.808,84
- di cui accantonati fondo svalutazione	3.914.030,17	6.026.456,33

Gli accertamenti 2016 evidenziano un incremento rispetto a quelli del 2015.

Fino all'anno 2014 le entrate di questa tipologie erano accertate per cassa. Dal 2015 sono accertate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Le entrate da sanzioni accertate e non riscosse nell'esercizio sono state opportunamente accantonate al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in modo da neutralizzare gli effetti dell'introduzione delle nuove regole contabili armonizzate ed evitare la formazione di una quota di avanzo indotta dalla mera modifica dei criteri di contabilizzazione.

L'Ente ha ottemperato all'obbligo di approvazione della preventiva destinazione della quota vincolata, di cui all'art. 208 del C.d.S, mediante specifiche delibere della Giunta Comunale. La quota vincolata relativa alle entrate accertate è stata effettivamente destinata alle finalità di cui al citato art. 208 così come dettagliato nella delibera della G.C. n. 54 del 28/03/2017, a cui si rinvia.

Destinazione della quota vincolata delle Sanzioni CdS		
	Anno 2015	Anno 2016
Accertamenti Sanzioni CdS	9.153.992,49	10.358.265,17
Impegni per spese di riscossione	1.120.000,00	1.464.000,00
Accantonamento Fondo svalutazione	3.914.030,17	6.026.456,33
Entrata netta	4.119.962,32	2.867.808,84
Impegni per spese vincolate	1.458.025,91	637.426,65
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	601.955,25	796.562,27
Tot. % vincolata	50,00%	50,00%

In materia di calcolo della quota vincolata delle sanzioni, si ricorda, a partire dall'anno 2015 ha trovato applicazione il d.lgs. 118/2011 che, al paragrafo 3.3 e all'esempio n. 4 dell'Allegato 4/2, stabilisce che: *"per quanto riguarda [...] il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada. In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione."*

i) Dividendi di società partecipate

I dividendi previsti originariamente nel bilancio 2016 di Euro 1.000.000,00 presentano a consuntivo accertamenti pari a Euro 1.672.957,29. Gli utili si riferiscono alle seguenti aziende partecipate:

- A.E.P. s.r.l.	€ 38.856,48
- A.E.P. s.r.l. dividendi straordinari	€ 107.369,57
- Toscana Aeroporti s.p.a.	€ 353.254,60
- Toscana Energia s.p.a.	€ 1.173.476,65

l) Proventi dei permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016
Accertamenti	5.524.522,54	3.361.224,69
- di cui oneri a scomputo	1.743.984,42	610.657,00

Gli accertamenti per contributi per permesso a costruire sono stati interamente destinati a finanziare la spesa in c/capitale.

Analisi delle principali Spese correnti

Personale

La spesa di personale ha avuto la seguente dinamica:

Anno 2016		
<i>ORIGINARIO</i>	<i>ASSESTATO</i>	<i>IMPEGNI</i>
29.538.984,00	31.467.377,78	27.835.796,84

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	736	724
Costo del personale (macroaggregato 1)	28.200.413,63	28.636.584,09
Costo medio per dipendente	38.315,78	39.553,29

Nel computo della suddetta spesa di personale 2016 sono stati considerati tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo (detto computo non considera i fondi pluriennali vincolati di entrata e dispesa).

Il Collegio si è soffermato ad esaminare l'andamento della spesa del personale registrata negli ultimi consuntivi per verificare il rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa.

E' stato verificato il rispetto:

- a) Dei vincoli sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) Dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) Del limite di spesa per il personale assunto ex art. 90 del TUEL e del divieto che lo stesso svolga qualsiasi attività gestionale.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge 449/1997.

La spesa di personale, così come rideterminata ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, comma 298, presenta una progressiva riduzione sia in valore assoluto che in termini percentuali:

Controllo Limiti della spesa di personale

	Media triennio anni 2011-2013	Anno 2016
Totale spese personale	€ 32.461.169,25	€ 30.394.670,96
Totale decurtazioni	€ 1.743.048,51	€ 1.809.646,53
Spesa di personale al fine del tetto di spesa	€ 30.718.120,74	€ 28.585.024,53
Spesa corrente livello 1	€ 104.004.156,75	€ 108.032.843,19
% incidenza spesa personale su	% 29,54	% 26,46

spesa corrente		
----------------	--	--

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono, nell'anno 2016, le seguenti:

	IMPORTO
1) Retribuzioni in denaro	€ 21.958.451,85
2) Rimborso per spese di personale comandato	€ 112.557,44
3) Oneri da contenzioso	€ 27.552,80
4) Altre spese per il personale (buoni pasto e albo avvocati)	€ 257.136,19
5) Altre spese per il personale (formazione e missioni)	€ 63.887,06
6) Somministrazione di lavoro	€ 18.653,46
7) Contributi effettivi a carico dell'ente	€ 6.345.868,65
8) IRAP	€ 1.610.563,51
TOTALE	€ 30.394.670,96

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	IMPORTO
1) Spesa per missioni	€ 7.012,06
2) Spese per la formazione	€ 56.875,00
3) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 1.102.928,00
4) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 555.643,76
5) Incentivi per la progettazione	€ 87.187,71
TOTALE	€ 1.809.646,53

Contrattazione collettiva

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	3.131.249,50	3.100.928,40	3.058.542,79
Risorse variabili	1.165.160,49	1.509.966,85	1.545.852,82
Totale	4.296.409,99	4.610.895,25	4.604.395,61
<i>Percentuale sulle spese di personale</i>	<i>14,68 %</i>	<i>16,60 %</i>	<i>15,15 %</i>

In relazione alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2016 il Collegio ha espresso in data 29/12/2016 il relativo parere previsto dall'art. 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999 e confermato dall'art. 4 del nuovo C.C.N.L. 2002-2005.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

2016		
Originario	Assestato	Impegni
<i>1.215.000,00</i>	<i>1.214.400,00</i>	<i>898.979,52</i>

Rendiconto spese di rappresentanza 2016

Il Dirigente della Direzione Servizi istituzionali, con determinazione DD-02 n. 265 del 08/03/2017, ha approvato il prospetto che elenca le spese di rappresentanza dell'esercizio finanziario 2016 per un importo di Euro 11.568,97. Il Segretario Generale, il Dirigente del servizio finanziario ed il Collegio dei Revisori hanno preso atto delle risultanze del suddetto prospetto.

Ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito in legge 14/09/2011 n. 14, il rendiconto delle spese di rappresentanza deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente entro 10 giorni dall'approvazione del Rendiconto e trasmesso alla Corte dei Conti. A tali adempimenti provvederà il Dirigente della Direzione Servizi istituzionali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014 non avendo superato la percentuale del 1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi soggette a particolari

limiti hanno avuto il seguente andamento:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	Sforamento
Studi, ricerche e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	135.299,92	80,00%	27.059,98	11.568,97	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	66.592,24	50,00%	33.296,12	20.326,56	0,00
Formazione	63.779,98	50,00%	31.889,99	10.283,00	0,00

Con riferimento all'individuazione delle spese per la formazione soggette al limite di cui all'art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, si è preso atto che l'Ufficio personale dell'Ente e ha fatto riferimento agli orientamenti del Dipartimento della Funzione pubblica e della magistratura contabile.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e per i servizi di vigilanza ed intervento sulla rete delle strade comunali.

Spesa anno 2011	57.586,00
Limite %	30%
Limite (€)	17.275,80
Spesa anno 2016	15.666,60

Analisi delle Spese in conto capitale

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
50.927.124,00	74.556.688,87	15.637.684,10	- 58.919.004,77	- 79,03

N.B.: Stanziamenti e impegni al netto della concessione crediti

Il Piano delle alienazioni patrimoniali

La previsione iniziale di entrata del Bilancio 2016 per alienazioni patrimoniali ammontava ad Euro 14.419.973,27; la previsione assestata ad Euro 8.159.203,17. Al termine dell'esercizio risultano accertate entrate da alienazioni patrimoniali per Euro 544.615,27.

I minori accertamenti di entrata hanno determinato una corrispondente minore potenzialità di assunzione di impegni di spesa in conto capitale.

Impiego dell'Imposta di scopo

A fronte dell'accertamento di Euro 1.774.905,06 per imposta di scopo non sono stati assunti nuovi impegni di spesa nel corso dell'esercizio 2016. Si è pertanto formato un avanzo di amministrazione vincolato alle destinazioni proprie dell'imposta di scopo pari a complessivi Euro 2.772.734,96 (derivante dell'entrata accertata in conto competenza nell'esercizio e dalla quota di avanzo vincolato del 2015 applicata a bilancio e non utilizzata al 31/12/2016).

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 sulle entrate correnti:

2014	2015	2016
1,08%	0,85%	0,73%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	44.412.814,65	39.397.571,61	34.282.264,18
Nuovi prestiti*	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.007.544,65	5.115.307,43	4.584.154,52
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni**	-7.698,39	0,00	0,00
Totale fine anno	39.397.571,61	34.282.264,18	29.698.109,66

* Nuovi prestiti: totale titolo V al netto delle devoluzioni che per loro natura non costituiscono nuovo indebitamento.

** Altre variazioni: rettifica valore del debito residuo

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.270.540,51	1.072.366,80	898.979,52
Quota capitale	5.007.544,65	5.115.307,43	4.584.154,52
Totale fine anno	6.278.085,16	6.187.674,23	5.483.134,04

La progressiva riduzione del volume dell'indebitamento ha avuto effetti positivi sui costi del servizio ammortamento mutui (rata passiva) ed ha consentito la conservazione degli equilibri correnti del bilancio.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Analisi della gestione dei residui

Il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., con delibera della G.C. n. 42 del 08/03/2017.

I risultati complessivi delle operazioni di riaccertamento sono i seguenti:

Residui attivi pregressi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Residui da esercizi precedenti
Corrente Tit. 1, 2, 3	52.991.328,59	27.015.500,65	2.219.182,12	28.195.010,06
C/capitale Tit. 4, 5, 6, 7	19.054.367,41	5.188.130,09	-2.757.120,85	11.109.116,47
Servizi c/terzi Tit. 9	1.124.534,07	113.002,72	-7.041,93	1.004.489,42
Totale	73.170.230,07	32.316.633,46	-544.980,66	40.308.615,95

Residui passivi pregressi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Riaccertamento residui	Residui da esercizi precedenti
Corrente Tit. 1	18.284.274,59	13.192.750,15	-2.032.529,73	3.058.994,71
C/capitale Tit. 2	18.287.589,59	8.044.979,05	-4.548.177,31	5.694.433,23
Rimb. prestiti Tit. 3, 4				
Servizi c/terzi Tit. 7	4.336.037,07	775.375,45	-14.535,49	3.546.126,13
Totale	40.907.901,25	22.013.104,65	-6.595.242,53	12.299.554,07

La tabella seguente analizza "l'anzianità" dei Residui:

Analisi "anzianità" dei residui

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Tit. 1	3.595.758,61	1.542.518,75	1.982.855,00	3.359.729,42	6.439.189,08	19.466.412,58	36.386.463,44
Attivi Tit. 2	0,00	0,00	18.744,99	8.747,44	226.638,24	2.406.500,25	2.660.630,92
Attivi Tit. 3	2.320.536,45	510.051,91	666.127,26	617.273,64	6.906.839,27	19.306.755,50	30.327.584,03
Attivi Tit. 4	2.362.314,48	276.629,80	530.075,47	19.044,27	6.437.666,77	1.078.625,58	10.704.356,37
Attivi Tit. 5	1.483.385,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.483.385,68
Attivi Tit. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. 9	212.775,98	85,61	133.265,43	302.679,49	355.682,91	628.962,89	1.633.452,31
Totale Attivi	9.974.771,20	2.329.286,07	3.331.068,15	4.307.474,26	20.366.016,27	42.887.256,80	83.195.872,75
Passivi Tit. 1	777.297,76	405.972,23	263.597,11	580.085,79	1.032.041,82	18.920.127,68	21.979.122,39
Passivi Tit. 2	2.246.196,25	154.177,03	841.841,15	759.532,60	1.692.686,20	4.124.031,49	9.818.464,72
Passivi Tit. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 7	2.500.798,81	86.112,71	181.956,85	368.258,85	408.998,91	3.309.489,83	6.855.615,96
Totale Passivi	5.524.292,82	646.261,97	1.287.395,11	1.707.877,24	3.133.726,93	26.353.649,00	38.653.203,07

In merito ai residui attivi si dà atto che è presente un fondo svalutazione di € 44.779.959,54 che è da ritenersi adeguato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 79.698,28.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
509.468,09	7.481,26	126.947,23

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

ANALISI DELLA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia e difficile esazione come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Si dà atto che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011-2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice.

L'importo effettivamente accantonato è stato prudenzialmente e correttamente determinato in modo da neutralizzare gli effetti dell'introduzione della contabilità armonizzata e, in particolare, il passaggio dall'accertamento per cassa a quello per competenza di alcune entrate aventi natura non ricorrente (es.: recupero evasione tributaria, sanzioni al CdS, etc.).

Fondi rischi e spese

E' stata accantonata la somma di euro 8.053.693 secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria.

Le somme accantonate risultano così dettagliate:

Fondo rischi e spese - composizione	
Accantonamenti per passività potenziali ed oneri	€
Fondo spese rinnovo contratti collettivi nazionali di lavoro	1.143.865,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	18.410,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anni 2015-16)	211.263,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso Avvocatura	3.280.000,00
Fondo rischi contenzioso parcheggio Piazza Vittorio Emanuele II	3.190.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate art. 21 D.Lgs. 175/2016	210.155,00
Tot. Fondo rischi e spese	8.053.693,00

In considerazione delle informazioni ricevute il Collegio ritiene congrui gli accantonamenti effettuati.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Stato patrimoniale e Conto economico

Il Collegio dei Revisori dei conti dà atto:

- nell'anno 2016 è stato applicato per la prima volta il Principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- È stato redatto lo Stato patrimoniale e il Conto economico, aventi fini conoscitivi ai sensi di legge.

Il Collegio ha riscontrato che, per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, l'ente ha svolto tutte le attività propedeutiche. Si fa riferimento, in particolare:

- alla Determinazione DD-03 n. 328 del 22.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti della riclassificazione e rivalutazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 01.01.2016 sulla base del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- Alla Determinazione DD-14 n. 333 del 23.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti della riclassificazione e rivalutazione dei beni immobili iscritti nell'Inventario al 01.01.2016, ai sensi del paragrafo 9 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011;
- Alla Determinazione DD-03 n. 334 del 23.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti della riclassificazione e rivalutazione dei beni mobili iscritti nell'Inventario al 01.01.2016, ai sensi del paragrafo 9 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011;
- Alla Deliberazione della G.C. n. 56 del 28.03.2017 con la quale è stato determinato il valore al 01.01.2016 delle "Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti", ai sensi del paragrafo 6.3 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, ai fini della quantificazione della voce II.a del "Patrimonio netto" dello Stato patrimoniale passivo;
- all'allegato N al Rendiconto, relativo ai prospetti che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affiancano gli importi di chiusura del precedente esercizio 2015, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione (al 01.01.2016) e le differenze di valutazione, negative o positive.

Si ricorda comunque che, come previsto dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011, *"L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale"* ossia entro il corrente anno 2017.

ALTRE VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifica dell'equilibrio di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2016 dalle vigenti disposizioni di legge come da risultati riportati in allegato al Rendiconto della gestione.

L'ente ha provveduto a comunicare via web il risultato di fine anno al Ministero dell'economia e delle finanze in data 22 marzo 2017, ossia entro il termine prestabilito.

	migliaia di euro
FPV di entrata per spese correnti	2.775
FPV di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	19.928
ENTRATE FINALI	141.830
SPESE FINALI	143.514
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI	21.019
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
DIFFERENZA	21.019

Tempestività dei pagamenti

Si ricorda che l'Ente ha adottato con delibera della G.C. n. 175 del 19/11/2009, ai sensi dell'art 9 della L. 03/08/2009 n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture e appalti.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013 in materia di comunicazione dei debiti e dei pagamenti mediante la "piattaforma di certificazione dei crediti" (PCC).

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente, nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Nel corso dell'anno 2016 il Collegio ha effettuato verifiche di cassa relative agli agenti contabili; dalle verifiche non sono emerse irregolarità.

In attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili a denaro e materia, hanno reso il conto della loro gestione:

- Tesoriere comunale
- S.E.PI. S.p.A.
- Economo comunale
- Incaricati interni della riscossione

Viene dato atto che gli agenti contabili hanno regolarmente reso i rispettivi conti della gestione 2016.

La parificazione dei conti è stata effettuata ai sensi del vigente Regolamento di contabilità, con provvedimenti dei competenti responsabili.

Come chiarito dalla sentenza n. 75 del 21/03/2016 della Corte dei Conti, Sez. giurisdizionale Toscana, non deve ritenersi sussistente l'obbligo di trasmissione a detta Sez. giurisdizionale dei conti relativi ai beni immobili dell'ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2016, il Comune non ha esternalizzato alcun nuovo servizio, ulteriore rispetto a quelli già presenti negli esercizi precedenti.

Il Collegio ha preso visione della Nota Informativa ex art. 11, c. 6, lett. j), del D.lgs. 118/2011 contenente gli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate al 31/12/2016. Il Collegio dopo aver esaminato le singole discordanze evidenziate nelle schede, ha riscontrato sufficientemente dettagliate le relative motivazioni ed ha asseverato le risultanze contabili delle situazioni debitorie e creditorie reciproche fra Comune di Pisa e le sue società partecipate. Il Collegio assevera, con la presente Relazione, le risultanze riportate nella suddetta Nota informativa.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta).

Per quanto concerne le società partecipate, il Collegio è in attesa di conoscere i risultati dei bilanci dell'esercizio 2016.

Alla chiusura dell'esercizio 2016 risultano in corso di svolgimento le procedure liquidatorie di CPT S.r.l., Consorzio Turistico Area Pisana S.c.r.l., Gea S.p.A., Gea Reti S.r.l., Valdarno S.r.l. e Sviluppo Pisa S.r.l. e la procedura fallimentare del Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l..

Alla stessa data risulta da attuare la dismissione delle partecipazioni detenute in Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A., Gea Patrimonio S.r.l. ed Geofor Patrimonio S.p.A., approvata con specifiche delibere consiliari.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base delle verifiche e delle attività svolte dal momento dell'insediamento nello scorso dicembre, evidenzia le seguenti conclusioni:

1. Con il 1° gennaio 2016 ha trovato attuazione a regime l'applicazione dei principi contabili previsti dal d.lgs. 118/2011.
2. La gestione di competenza dell'esercizio 2016 è stata mantenuta nel rispetto degli equilibri di bilancio e si è chiusa in avanzo. Il risultato di amministrazione è sufficiente alla copertura dei fondi accantonati, dei fondi vincolati e dei fondi destinati agli investimenti.
3. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 al bilancio di previsione 2017 dovrà essere valutata sia sotto il profilo della compatibilità con il rispetto del nuovo obiettivo di finanza pubblica introdotto dalla legge di bilancio 2017, sia rispetto agli effetti sugli equilibri di bilancio degli esercizi futuri.
4. L'Ente ha correttamente determinato il "fondo crediti di dubbia e difficile esazione" al 31/12/2016.
5. L'Ente ha determinato il "fondo rischi e spese". Nel corso dell'esercizio 2017 si invita l'Avvocatura Civica a monitorare lo sviluppo delle cause pendenti.
6. L'Ente ha confermato l'inesistenza delle condizioni di deficitarietà strutturale.
7. L'Ente ha rispettato l'obiettivo dell'equilibrio finanziario di finanza pubblica.
8. Rispetto alla spesa del personale, il Collegio raccomanda una particolare attenzione al contenimento degli oneri, anche derivanti dalla contrattazione integrativa, ed alla riduzione tendenziale della spesa complessiva.
9. Nell'esercizio 2016 si è ridotto lo stock di debito risultante alla chiusura dell'esercizio precedente. Il Collegio consiglia il proseguimento, nei prossimi esercizi, della politica di riduzione dello stock del debito. Peraltro le risultanze del consuntivo evidenziano che non sussiste l'esigenza di ricorrere a capitale di debito per il finanziamento degli investimenti.
10. Per quanto concerne le società partecipate, il Collegio è in attesa di conoscere i risultati dei bilanci dell'esercizio 2016.

Tutto ciò premesso

Il Collegio dei Revisori dei Conti

con votazione unanime

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole per l'approvazione della proposta di deliberazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, degli schemi del Rendiconto e dei relativi allegati.

Pisa, (data delle firme digitali)

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. Graziano Bellucci

Dott. Claudio Bartali

Dott. Luca Adelmo Lombardi